

Il presidente della Provincia ribadisce la sua posizione dopo il no al Piano dei rifiuti **Bulbi: "Maggioranza senza Verdi"**

FORLÌ - Se c'era bisogno di fare per l'ennesima volta chiarezza sullo stato della maggioranza in Consiglio provinciale, con le dichiarazioni di ieri, in assise, il presidente Massimo Bulbi ha fugato ogni dubbio, rispondendo in modo inequivocabile alle provocazione del consigliere di Forza Italia, Fabio Dellamotta. "La coalizione di Centrosinistra è in ottima salute - spiega Bulbi - e non ha nessuna esigenza di procedere ad ulteriori verifiche. I Verdi hanno votato contro il piano dei rifiuti, e per questo li ritengo fuori dalla maggioranza, che è quindi composta da 21 consiglieri e non da 22. Discorso chiuso".

L'"escluso" è Stefano Brigidi, esponente del "Sole che ride", che ha una tesi un-

"tantino" diversa da quella del presidente. "Per quanto mi riguarda - osserva Brigidi - sono stato eletto dai cittadini, e non mi sento fuori da niente. Non posso però nascondere il mio imbarazzo per una posizione che mi vede effettivamente in una specie di limbo. Per ora attendo la fine della campagna elettorale, che potrebbe portare solo a strumentalizzazioni, e a maggio, quando anche l'assessore all'ambiente (Roberto Riguzzi, an-

ch'egli dei Verdi ndr) avrà terminato il suo incarico tecnico, se non si ricucirà lo strappo, difficilmente rimarremo in maggioranza. Al momento mi ritengo "congelato".

Ancora Bulbi, poco dopo, ha risposto all'interrogazione di Vittorio Dal'Amore (An),

che ha espresso non poche perplessità sul perché di un tavolo operativo di "strategie e governo del territorio", proprio in periodo di elezioni. "Il patto per lo sviluppo è un'urgenza primaria - spiega Bulbi - non fosse altro per l'impellenza di ri-



Il presidente Massimo Bulbi

sposte concrete di cui ne-

cessitano la nostra provincia e le imprese. Un'esigen-

za che hanno ammesso tutti gli attori coinvolti, dal presidente del Polo universitario alle associazioni di categoria". Nel corso della seduta è stata inoltre approvata la trasformazione della società "Promozione e turismo" (nata nel 2004 per concorrere allo sviluppo del sistema aeroportuale) in società consortile a responsabilità limitata. Ed è stato dato il via alla realizzazione di una rotonda stradale in località Panighina, del valore di 550mila euro. Il capogruppo forzista, Stefano Gagliardi, ha infine denun-

ciato "un volgare episodio di satira politica nei confronti di Silvio Berlusconi, durante uno spettacolo rappresentato per la Festa della donna".

Alfredo Corallo

«Berlusconi dileggiato in Provincia»



Il cattivo delle favole? E' il Cavaliere di Arcore. Il personaggio è stato al centro di uno spettacolo messo in scena in Provincia nell'ambito dei festeggiamenti dell'8 marzo e che ha suscitato lo sconcerto di Gisella Ponzi, consigliera delle Pari opportunità presente in sala. «Una satira volutamente politica, di pessimo gusto e di altrettanto scarso contenuto, offensiva non solo della persona del leader di Forza Italia, ma dell'opposizione rappresentata in Provincia» attaccano in un'interrogazione urgente il capogruppo Stefano Gagliardi (nella foto) e gli altri consiglieri azzurri.

I rappresentanti di Forza Italia chiedono al presidente della Provincia se era al corrente dell'iniziativa e se il discutibile spettacolo è stato pagato con soldi pubblici. «Ancora una volta — concludono i consiglieri provinciali del guidato da Berlusconi — da questo episodio si evidenzia la completa mancanza di rispetto e di democrazia che la sinistra ha ereditato dai regimi sovietici e cinesi dove chiunque si opponeva veniva sbeffeggiato prima di essere spedito nei campi di rieducazione».